



Ray Bradbury
Il verde mattino



Gli uomini su Marte.

1. Perché a riga 29 il sole viene definito "piccolo" ?

.....
.....
.....

2. Sul pianeta Marte...

- non c'è mai stata vegetazione.
- c'era vegetazione ma l'arrivo degli umani l'ha fatta scomparire.
- c'era vegetazione ma è sparita prima che arrivassero gli uomini.

3. Qual è lo scopo dei primi insediamenti umani su Marte?

.....
.....
.....

La "missione" di Benjamin.

4. Appena arrivato su Marte, Benjamin ...

- va dal medico.
- sviene.
- parte con un motocarro verso la vallata deserta.
- incontra il coordinatore.
- si prepara una cena davanti al fuoco.

5. Qual è il problema del pianeta Marte a cui Benjamin decide di rimediare?

.....
.....
.....

6. In che modo pensa di agire? Qual è il suo piano?

.....
.....
.....
.....
.....

7. Perché il titolo del racconto è *Il verde mattino*? A che cosa si riferisce? Spiega in modo completo.

.....
.....
.....
.....

8. Nel finale del racconto a Benjamin succede qualcosa di importante che gli era già successo prima.

8.1 Che cosa?

8.2 In che momento della storia gli era già successo?

.....
.....

8.3 I motivi di quello che gli succede sono diversi:

- la prima volta

.....
.....

- la seconda volta

.....

9. Rileggi il breve estratto.

Tutto ciò era stato trenta giorni prima e lui non s'era voltato a guardare indietro una sola volta. Perché il volgersi indietro sarebbe stata una pena al cuore.

Perché Benjamin, se si fosse voltato, avrebbe sofferto?

.....
.....
.....

9.1 Perché Benjamin non si volta (cioè come fa a sapere che è inutile voltarsi per controllare che cosa è successo)?

.....
.....
.....

STRUTTURA

1. Il racconto è stato diviso in quattro parti che corrispondono a quattro momenti ben distinti.

Inserisci i numeri di **riga** e le **indicazioni temporali** mancanti.

RIGHE	INDICAZIONE TEMPORALE (quando si svolge la scena)
1 -	Sera.
..... -
..... -	Sera e notte.
..... - 196

Ordine cronologico (“reale”) dei fatti

1 2 3 4

FABULA

Ordine dei fatti deciso dallo scrittore

INTRECCIO

La **FABULA**

è l'insieme degli eventi raccontati nel testo

disposti nel loro **ordine naturale**,
cioè nella stessa successione
cronologica

con cui sono accaduti o potrebbero
accadere nella realtà.

L'**INTRECCIO**

è l'insieme degli eventi raccontati nel testo

disposti in un **ordine artificiale**

secondo la disposizione
e la forma
che l'autore ha scelto di utilizzare per
raccontare la storia.

2. Leggi gli estratti e indica se l'**INTRECCIO** corrisponde alla **FABULA**.
Se non è così, sottolinea l'**ANALESSI**.

È un procedimento che interrompe la narrazione per raccontare qualcosa che è accaduto prima dei fatti che si stanno raccontando.

L'**INTRECCIO**
corrisponde
alla **FABULA**?

Al primo squillo della sveglia mi sono alzato. In quel momento mia sorella è entrata in bagno e ci è rimasta per venti minuti, perciò ho dovuto aspettare prima di potermi lavare la faccia e i denti. Sono andato di corsa alla fermata del bus, ma l'ho perso. Per fortuna mia mamma era ancora a casa e sono salito in auto con lei. Sono arrivato comunque a scuola in ritardo perché siamo rimasti bloccati nel traffico a causa di un incidente. L'ho detto al docente, il quale però mi ha segnato il ritardo.

In una splendida giornata di sole la Principessa Tiana si recò nel parco del castello. Scelse un punto ombreggiato, nascosto da sguardi indiscreti, e iniziò a giocare con il suo cagnolino d'oro. Si divertiva a lanciarlo in aria e a vederlo rotolare sull'erba soffice, scintillante tra i fiori. Ma ad un tratto il cagnolino rimbalzò di lato e affondò nelle acque del vicino stagno.

Qualche mese fa in Inghilterra un poliziotto ha lasciato per qualche attimo la propria moto incustodita per tornare dai propri colleghi a chiedere un'informazione. Poco dopo un giovane ladro ha rubato la moto davanti alla centrale, senza che nessuno se ne accorgesse. Il ragazzo ha portato la moto nel garage di casa sua, dove per giorni aveva preparato con cura un perfetto nascondiglio.

Quella mattina di agosto c'era un sole splendido. Mio padre ha detto che era proprio il caso di fare due passi nel bosco. La mamma ha proposto di portare gli ombrelli e le mantelline. Era diventata una sua fissazione da quando, alcuni anni fa, eravamo rimasti bloccati per tre ore in una vecchia casa abbandonata a causa di un acquazzone interminabile. Papà non ha voluto darle retta. Il temporale è scoppiato dopo un'ora, ci ha colto in un punto dove non c'era nessun riparo e ci siamo bagnati come pulcini.

3. Per ognuno dei seguenti estratti, indica a quale tipo di sequenza appartiene: **narrativa, descrittiva, dialogica** o **riflessiva**.

Tipo di
SEQUENZA

Naturalmente! Aveva sentito la risposta venir non dalla sua mente, ma dai suoi polmoni, dalla strozza. E il pensiero era stato come una folata improvvisa di ossigeno puro, a ridargli forza.

Benjamin era inzuppato fino alle ossa, ma continuava a tenere la faccia sollevata e a lasciare che l'acqua gli colpisse le palpebre; e rideva. Poi batté le mani e, alzatosi, uscì a fare il giro del suo piccolo accampamento, ed era l'una del mattino. Piovve dirottamente per due ore e alla fine cessò. Uscirono le stelle lavate di fresco, più lustre e limpide che mai. Cambiati i panni con altri asciutti che teneva nella sacca di cellophane, Benjamin Driscoll si coricò di nuovo e scivolò beatamente ancora nel sonno.

Le nubi si venivano addensando sulle aride montagne, ora, mentre lui si stringeva la coperta sulle spalle. Marte era un mondo imprevedibile come il futuro. Il fuoco covava trepido sotto le ceneri sonnacchiose. L'aria vibrava d'un lontano rotolar di carri: era il tuono. Un brusco odore d'acqua.

«Starai benissimo», il medico gli aveva detto.
«Che è successo?»
«L'aria è troppo rarefatta. Alcuni non resistono. Dovrai ritornare sulla Terra.»
«No!» E s'era levato a sedere di scatto...

La pioggia.
Intatta, soave, piana, cadeva dall'alto del cielo, con un sapor di incantesimi, di stelle e d'aria, portando con sé una polvere sottile, pepata, volatilizzandosi come uno sherry raro, leggero, sulla sua lingua.